Casa di Riposo SACRA FAMIGLIA
Azienda Pubblica di servizi alla Persona
Via Ortigara 4/6
12084 MONDOVÌ (CN)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 17 DEL 01/07/2026

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI FORMALE PRE-INDIRIZZO PER IL SUPERAMENTO DELLA CONVENZIONE IN ESSERE CON AVO MONDOVÌ E PER IL PASSAGGIO AD ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE, FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO, ALLA VALORIZZAZIONE E ALLA DISCIPLINA ORGANICA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE, AGLI EVENTI RELIGIOSI, ALLE FESTE E ALLE INIZIATIVE GENERALI DI ANIMAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E BENESSERE DEGLI OSPITI DELLA STRUTTURA.

L'anno duemilaventisei, il giorno primo del mese di luglio, alle ore 19.00, presso la sede istituzionale dell'Ente, previa rituale e regolare convocazione nei modi, nelle forme e nei termini prescritti dalla legge, dallo Statuto e dalle disposizioni regolamentari interne, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'APSP Casa di Riposo "Sacra Famiglia" per la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno.

BOTTERO Diego	Presidente	Presente	
CAPPELLINO Carlo	Vicepresidente	Presente	
ALLENA Carlo	Consigliere	Presente	
ARNALDI Stefano	Consigliere	Presente	
GOLA Ciro	Consigliere	Presente	

Assiste alla seduta, con funzioni di segretario verbalizzante e supporto tecnico-amministrativo, il Direttore Generale e Responsabile della Struttura, dott.ssa Silvia Caputo, la quale cura la redazione del presente verbale e presta ogni occorrente ausilio istruttorio ai lavori consiliari.

Il Presidente, sig. Diego Bottero, constatata la validità dell'adunanza e la sussistenza del numero legale, assume la presidenza della seduta, dichiara aperti i lavori e introduce la trattazione dell'oggetto sopra indicato, evidenziandone la peculiare rilevanza ai fini del buon governo amministrativo, gestionale, organizzativo e istituzionale dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

• l'APSP Casa di Riposo "Sacra Famiglia" opera quale ente pubblico non economico istituzionalmente preposto all'erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali e di tutela della persona anziana non autosufficiente, nel quadro dei principi di dignità della persona, solidarietà sociale, continuità assistenziale, buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

• presso la Struttura è in essere una collaborazione con AVO Mondovì, originariamente disciplinata mediante convenzione stipulata in data 09 marzo 2023, collaborazione che, alla luce dell'esperienza

maturata, si ritiene oggi opportuno far evolvere in un più ampio, stabile e strutturato Accordo Quadro di collaborazione istituzionale;

• dall'esperienza gestionale maturata emerge che i volontari AVO risultano presenti in Struttura con continuità, svolgendo attività di accompagnamento degli ospiti, supporto alle attività educative, collaborazione con le educatrici, partecipazione e sostegno agli eventi religiosi, alle feste di compleanno, alle iniziative musicali, ricreative, occupazionali e aggregative, contribuendo in modo concreto, apprezzato e altamente utile alla qualità della vita interna della Casa di Riposo;

• la collaborazione in essere ha prodotto risultati positivi, costanti e apprezzabili sul piano relazionale, educativo, spirituale, aggregativo e occupazionale, concorrendo al benessere complessivo della popolazione ospite, al sostegno delle attività interne e ad una più intensa integrazione della Struttura con il territorio e con la comunità locale;

• l'Ente ha nel frattempo completato un rilevante percorso di ampliamento e riorganizzazione, conseguendo l'attuale assetto organizzativo pari a 120 posti letto RSA autorizzati , con conseguente incremento della complessità gestionale, organizzativa, sanitaria ed assistenziale della Struttura;

• tale evoluzione organizzativa impone, nell'esercizio del dovere di buona amministrazione e di ordinato governo dei rapporti con i soggetti del Terzo Settore e del volontariato, una più puntuale definizione dei reciproci ambiti di collaborazione, delle regole di ingaggio, dei momenti di raccordo operativo, delle responsabilità, delle verifiche e delle modalità di coordinamento con la Direzione e con i servizi dell'Ente.

RICHIAMATI, IN ORDINE SISTEMATICO, I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI

• la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento agli articoli 2, 3, 32, 38, 97 e 118, quarto comma, in materia di tutela dei diritti inviolabili della persona, uguaglianza sostanziale, diritto alla salute, assistenza sociale, buon andamento, imparzialità dell'azione amministrativa e sussidiarietà orizzontale;

• la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante norme generali sul procedimento amministrativo, sulla motivazione degli atti, sulla trasparenza, sulla partecipazione procedimentale e sui principi dell'azione amministrativa;

• il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., per quanto attiene all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, alla responsabilità amministrativa e gestionale e al perseguimento dell'interesse pubblico mediante criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

• la Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;

• il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., in materia di riordino del Servizio sanitario nazionale e di integrazione socio-sanitaria;

• il D.P.C.M. 14 febbraio 2001, recante Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;

• la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento ai principi di integrazione, partecipazione, qualità, centralità della persona e promozione della rete territoriale dei servizi;

• il Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

• il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., recante Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento all'articolo 5, concernente le attività di interesse generale, all'articolo 17 in materia di volontariato, all'articolo 18 in materia di assicurazione obbligatoria dei volontari, all'articolo 55 in materia di coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore mediante co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, e all'articolo 56 in materia di convenzioni con organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale;

• il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del

Decreto Legislativo n. 117/2017", quale atto di indirizzo volto a supportare le pubbliche amministrazioni nell'utilizzo degli strumenti collaborativi e dell'amministrazione condivisa;

• la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, che ha valorizzato l'articolo 55 del Codice del Terzo Settore quale espressione significativa del principio di sussidiarietà orizzontale e del modello di amministrazione condivisa tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore;

• il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., recante Codice dei contratti pubblici, e in particolare l'articolo 59, nonché l'Allegato I.1, articolo 2, comma 1, lettera n), nella parte in cui definiscono l'accordo quadro quale strumento contrattuale volto a stabilire le clausole relative a rapporti e prestazioni da svolgersi in un determinato periodo, ferma restando, nel caso di specie, la prevalente natura collaborativa, non lucrativa e di interesse generale del rapporto con l'ente del Terzo Settore;

• il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per quanto applicabile alle prestazioni socio-sanitarie residenziali;

• il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

• il Regolamento (UE) 2016/679, il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;

• la Legge Regionale Piemonte 8 gennaio 2004, n. 1 e s.m.i., recante norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali;

• la Legge Regionale Piemonte 2 agosto 2017, n. 12 e s.m.i., recante "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e disciplina regionale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

• la D.G.R. Regione Piemonte n. 4-579 del 29 novembre 2019, con la quale è stata deliberata la trasformazione dell'IPAB "Casa di Riposo Sacra Famiglia" in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ai sensi della L.R. Piemonte n. 12/2017, con contestuale approvazione del relativo Statuto;

• la D.G.R. Regione Piemonte n. 45-4248 del 30 luglio 2012 e s.m.i., concernente il modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti;

• la D.G.R. Regione Piemonte n. 85-6287 del 2 agosto 2013 e i successivi provvedimenti regionali integrativi e di aggiornamento, in materia di tariffe e prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti;

• la D.G.R. Regione Piemonte n. 7-2645 del 22 dicembre 2020, recante aggiornamento degli indirizzi per l'esercizio delle funzioni e delle attività relative ad autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative, per quanto applicabile;

• la D.G.R. Regione Piemonte n. 9-4883 del 14 aprile 2022, concernente linee guida in materia di controllo pubblico e vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e disciplina dei procedimenti amministrativi previsti dalla L.R. n. 12/2017;

• lo Statuto dell'APSP Casa di Riposo "Sacra Famiglia", la Carta dei Servizi vigente e i regolamenti interni dell'Ente, in quanto compatibili e rilevanti ai fini del presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE

• la permanenza di una convenzione formulata in termini essenziali, sebbene funzionale nella fase iniziale del rapporto, appare oggi non più pienamente adeguata alla dimensione, al grado di strutturazione e alla complessità operativa raggiunti dall'Ente, rendendo opportuno il passaggio ad un Accordo Quadro maggiormente organico, stabile e coerente con l'attuale assetto della Struttura;

• la Carta dei Servizi vigente dell'Ente evidenzia l'attuale configurazione della Struttura quale RSA da 120 posti letto e richiama, tra le risorse relazionali e territoriali, la collaborazione con l'Associazione AVO, finalizzata al supporto delle attività di animazione, socializzazione, relazione e partecipazione degli ospiti alla vita comunitaria;

• il ricorso ad un Accordo Quadro consente di definire, in modo più ampio e programmatorio rispetto alla precedente convenzione, un perimetro stabile di collaborazione istituzionale, individuando finalità generali, ambiti di intervento, modalità di raccordo, regole di presenza dei volontari, forme di coordinamento con il personale dell'Ente e criteri di verifica periodica delle attività;

• dalle comunicazioni pervenute da AVO risulta altresì l'incremento delle attività, della presenza dei volontari e della necessità di rivedere l'assetto convenzionale originario, onde renderlo più coerente, organico e adeguato alle attuali esigenze dell'Ente;

• la Commissione Benessere costituisce organismo interno di confronto e valutazione sui profili attinenti al benessere degli ospiti, alla qualità percepita dei servizi e alla promozione di iniziative idonee a rafforzare la dimensione relazionale, sociale e comunitaria della vita in Struttura;

• in sede di valutazione dell'argomento è emerso il parere favorevole dei rappresentanti della Commissione Benessere, individuati nel Presidente Diego Bottero e nel Consigliere Stefano Arnaldi, nonché il favore unanime di tutti i Consiglieri presenti alla deliberazione;

• sussiste pertanto un rilevante interesse pubblico e istituzionale a procedere non già alla mera revisione della precedente convenzione, bensì al suo superamento mediante la predisposizione di un Accordo Quadro di collaborazione, più chiaro, più ordinato, più coerente con l'attuale mission dell'Ente e più idoneo a valorizzare in forma strutturata il contributo reso dai volontari AVO, nel rispetto dei rispettivi ruoli, delle competenze professionali interne, della sicurezza organizzativa della Struttura e della dignità degli ospiti;

RITENUTO

• di dover esprimere, con il presente provvedimento, una formale e solenne linea di pre-indirizzo amministrativo, volta ad orientare l'azione gestionale dell'Ente verso il passaggio dalla convenzione attualmente in essere con AVO Mondovì ad un Accordo Quadro di collaborazione istituzionale, quale strumento più adeguato a potenziare una collaborazione ritenuta molto apprezzata, utile e coerente con le finalità della Struttura;

• di dover conferire mandato al Direttore Generale affinché, in nome e per conto dell'Ente e nel rispetto degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, avvii e conduca il confronto con il Presidente dell'Associazione AVO, finalizzato alla predisposizione di uno schema di Accordo Quadro che disciplini in modo organico la collaborazione, con particolare riguardo alle attività di supporto alle attività educative, agli eventi religiosi, alle feste e alle iniziative generali di animazione, relazione e socializzazione;

• di dover stabilire che il nuovo schema di Accordo Quadro dovrà essere sottoposto, in ogni caso, alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione e potrà entrare in vigore, ove approvato, con decorrenza dal 1° gennaio 2027, ovvero dalla diversa data eventualmente stabilita dal medesimo Consiglio in sede di approvazione definitiva;

PRESO ATTO

• del parere favorevole unanime espresso da tutti i Consiglieri presenti;

• del parere favorevole espresso dai rappresentanti della Commissione Benessere, Presidente Diego Bottero e Consigliere Stefano Arnaldi;

• che il presente atto non comporta, allo stato, approvazione dello schema definitivo di Accordo Quadro né assunzione di impegni ulteriori rispetto a quelli eventualmente demandati a successivo provvedimento, restando la definizione puntuale dei contenuti, degli eventuali profili economici,

organizzativi, assicurativi e attuativi rinviata all'atto approvativo finale del Consiglio di Amministrazione.

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE integralmente le premesse, i richiami normativi, le motivazioni e le considerazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate, trascritte, confermate e approvate, quali parti integranti, sostanziali e inscindibili del presente provvedimento;

2. DI ESPRIMERE formale atto di indirizzo favorevole al superamento della convenzione in essere con AVO Mondovì e al passaggio ad un Accordo Quadro di collaborazione istituzionale, in considerazione della comprovata proficuità della collaborazione sin qui sviluppata, della sua continuità, del rilievo delle attività svolte a beneficio degli ospiti e dell'intervenuta evoluzione organizzativa della Struttura;

3. DI STABILIRE che l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione è quello di trasformare l'attuale rapporto convenzionale in un Accordo Quadro maggiormente strutturato, capace di disciplinare con maggiore puntualità e organicità finalità, ambiti di attività, attività di supporto educativo, partecipazione agli eventi religiosi, collaborazione alle feste e alle iniziative generali, modalità di accesso e presenza dei volontari, raccordi con la Direzione, coordinamento con il personale, profili di sicurezza, tutela dei dati personali, coperture assicurative, verifiche periodiche, durata, rinnovo, eventuali rimborsi documentati e ogni ulteriore clausola ritenuta necessaria al buon andamento della collaborazione;

4. DI CONFERIRE MANDATO al Direttore Generale dell'Ente affinché provveda a confrontarsi con il Presidente dell'Associazione AVO Mondovì e a predisporre, all'esito del suddetto confronto, una proposta di Accordo Quadro da sottoporre alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;

5. DI DARE ATTO che il passaggio da convenzione ad Accordo Quadro è finalizzato a potenziare una collaborazione ritenuta dal Consiglio di Amministrazione particolarmente apprezzata, preziosa e utile alla Struttura, in quanto idonea a sostenere, integrare e arricchire le attività educative, gli eventi religiosi, le feste e le iniziative generali rivolte agli ospiti, nel pieno rispetto della programmazione dell'Ente e del coordinamento con il personale interno;

6. DI STABILIRE che il nuovo Accordo Quadro, una volta predisposto e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione, potrà entrare in vigore soltanto previa formale approvazione del CdA e con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2027, ovvero dalla diversa data che sarà indicata nell'atto approvativo finale;

7. DI PRENDERE ATTO del parere favorevole unanime espresso da tutti i Consiglieri e del parere favorevole espresso dai rappresentanti della Commissione Benessere, Presidente Diego Bottero e Consigliere Stefano Arnaldi;

8. DI DICHIARARE, con separata e conforme votazione favorevole unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di assicurare tempestiva definizione del percorso di passaggio dalla convenzione all'Accordo Quadro e di dare continuità ordinata, programmata e rafforzata alla collaborazione con AVO Mondovì.

ESITO VOTAZIONE

Presenti	Votanti	Favorevoli	Esito
TUTTI	TUTTI	TUTTI	DELIBERA APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

PARERE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della deliberazione sopra indicata

Il Direttore Generale

Dott.ssa Caputo Silvia

Firmato in originale

BOTTERO Diego	Firmato in originale
CAPPELLINO Carlo	Firmato in originale
ALLENA Carlo	Firmato in originale
ARNALDI Stefano	Firmato in originale
GOLA Ciro	Firmato in originale

Mondovì, 01/07/2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Direttore

Dott.ssa Caputo Silvia

Firmato in originale